

TATTOOED HISTORY THE STORY OF MOKOMOKAI

THE STORY OF MOKOMOKAI

Tattooed History: The Story of Mokomokai è il primo libro che esamina in modo esauriente la storia di questa peculiare tradizione culturale degli antenati maori. I tatuaggi facciali (*ta moko*) dei Maori sono ben noti, ma lo è molto meno il processo singolare utilizzato per mummificare e preservare le teste tatuate dei propri cari defunti, e quelle dei nemici. Il volume si avvale di fonti, documenti e illustrazioni inediti per indagare il tema in modo approfondito e originale.

I *mokomokai* furono visti per la prima volta dagli europei in occasione dell'esplorazione della Nuova Zelanda condotta da James Cook. Incuriositi dai *mokomokai*, missionari, mercanti e altri visitatori che seguirono gli esploratori alla scoperta di queste terre studiarono il fenomeno e iniziarono a pubblicare delle relazioni su come questi "oggetti" venivano conservati e sui riti e le usanze a essi collegati. Il testo analizza questi scritti, risalenti all'inizio dell'Ottocento, e rievoca le prime occasioni in cui, in quello stesso periodo, i *mokomokai* furono presentati agli stranieri che tanto ne erano rimasti colpiti. L'indagine prosegue con l'esame dell'acquisto di *mokomokai* da parte degli occidentali, spesso in cambio di armi, come anche dei meccanismi che portarono queste teste a far parte delle prime collezioni nei musei e in altre istituzioni culturali d'Europa.

Il crescente dominio europeo in Nuova Zelanda portò tuttavia gli indigeni ad abbandonare l'usanza di preservare le teste tatuate e ben presto nelle isole ne rimasero pochi esemplari, e così, quando la stessa Nuova Zelanda istituì i primi musei nazionali dedicati alla cultura maori, si scoprì che in molti casi fu necessario acquistare i *mokomokai* all'estero. Per tale motivo il volume ripercorre la vendita all'asta, e non solo, di *mokomokai* nel Regno Unito in un arco di tempo di 150 anni e rivela il crescente entusiasmo per i *mokomokai* da parte dei grandi collezionisti inglesi dell'epoca, come Horatio Gordon Robley e W.O. Oldman, i quali talvolta rifornirono di *mokomokai* gli istituti museali neozelandesi.

Nel Regno Unito, la vendita all'asta dei *mokomokai* fu interrotta dalle contestazioni legali sollevate dal popolo maori: il testo analizza queste strategie legali e il loro superamento dalle politiche tuttora in corso di rimpatrio generalizzato del patrimonio maori.

Tattooed History presenta i 250 anni della storia dei *mokomokai* in maniera innovativa e coinvolgente, sfruttando una ricca ed esaustiva documentazione. L'indagine colloca questi singolari cimeli nel contesto della storia generale della Nuova Zelanda e dei suoi protagonisti, per poi esaminare il ruolo nell'evoluzione del mercato internazionale etnografico nel secondo dopoguerra.

Robert K. Paterson è un professore emerito di diritto presso l'Università della British Columbia, a Vancouver, Canada. Ha ottenuto la sua laurea in legge in Nuova Zelanda e completato un master in scienze legali alla Stanford Law School in California. È molto attivo nell'area della proprietà culturale e del diritto dell'arte, nonché co-autore di *Cultural Law: International, Comparative, and Indigenous* (Cambridge, 2010). È stato relatore del Cultural Heritage Law Committee dell'International Law Association, di cui è tuttora membro. È anche membro del comitato editoriale dell'International Journal of Cultural Property e del consiglio consultivo del direttore dell'University of British Columbia Museum of Anthropology.